

RECENSIONE
A CURA DI VANESSA LUPO
in *Osservatorio Isfol* N. 5 anno 2004

Ugo De Ambrogio (a cura di), *Valutare gli interventi e le politiche sociali*, Carocci Faber, Roma, 2003

L'intento dell'autore è quello di offrire un inventario di riflessioni, metodi e tecniche utili a chi fa valutazione di politiche e servizi sociali ma anche a chi si occupa di valutazione in termini di ricerca o di attività didattica e formativa.

Nella prima parte del libro l'autore fornisce elementi di linguaggio condivisibili che permettono di leggere con chiarezza la raccolta di esperienze che sono presentate nei capitoli successivi e propone una rassegna delle definizioni di valutazione delle politiche sociali tratte dal dibattito italiano per giungere alla definizione di valutazione delle politiche pubbliche e a una classificazione dei diversi tipi di valutazione (*ex ante, in itinere, ex post*).

L'autore esamina anche come viene affrontato il tema della valutazione in alcune importanti normative nazionali in materia di servizi sociali, in particolare in tre leggi che hanno avuto un ruolo determinante nel cambiamento del quadro normativo di settore: la legge 285\1997 sui diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, il decreto legislativo 229/1998 sulla controversa riforma sanitaria ter che rilancia il tema della riforma socio-sanitaria e la legge 328/2000 che è la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Nel volume viene sottolineata l'importanza della valutazione partecipata, ma anche i rischi e i pregi che essa comporta. L'autore precisa, infatti, che la spinta verso la partecipazione è efficace in quanto prevede il coinvolgimento di diversi attori, ma al tempo stesso un suo uso eccessivo e una sua imposizione dall'alto può complicare anziché facilitare i processi; a questo proposito suggerisce come dovrebbe essere organizzato un processo di valutazione, fornendo delle linee guida da seguire per una valutazione efficace ed effettivamente utile e utilizzabile.

L'autore ricorda che, a seconda degli obiettivi della valutazione, l'analisi nel campo sociale si può concentrare sugli interventi sui casi, oppure sui servizi che si rivolgono a un gruppo di destinatari o ancora sulle politiche che si rivolgono a fasce di popolazione e a specifici settori.

* Isfol, Struttura nazionale di valutazione Fse

** Isfol, Struttura nazionale di valutazione Fse

Valutare i casi è il tema di un capitolo. In particolare la valutazione ha per oggetto il singolo caso e "si pone come finalità il miglioramento dell'intervento che riguarda il singolo beneficiario". Come sottolinea l'autore, essa è fondamentale per il trattamento dei casi e complementare agli altri livelli valutativi, tuttavia viene spesso trascurata e praticata con poco rigore metodologico. Nel libro vengono presentate tre esperienze di valutazione di casi: quella dei minori segnalati all'autorità giudiziaria per i quali è richiesta l'indagine sociale, quella dei bisogni degli anziani in assistenza domiciliare e quella dell'intervento professionale delle assistente sociale.

Nell'ambito della valutazione dei servizi, al quale è dedicato un altro capitolo, sono invece presenti maggiori sperimentazioni e esperienze strutturate. Nel volume l'autore ha selezionato e presentato

tre esperienze significative che si attengono al criterio del “costruire correggendo” ossia finalizzano le ricerche valutative verso l’apprendimento degli attori coinvolti e al miglioramento delle azioni per rendere servizi più efficaci. Il primo contributo propone un’esperienza di misurazione della *performance* dei servizi attraverso la rilevazione di indicatori che consentono di comparare esperienze omogenee nella logica del *benchmarking*. Gli altri due contributi invece sono complementari al primo e si occupano di valutazione della qualità dei servizi. In particolare vengono proposti sia un modello di valutazione della qualità dei progetti per le gare d’appalto e l’accreditamento, che una metodologia per costruire le carte dei servizi sociali previste dalla l. 328/2000.

L’autore infine presenta alcune esperienze che affrontano problemi connessi alla valutazione delle politiche sociali. La prima riguarda la valutazione *ex ante* finalizzata alla costruzione di “Piani di zona” e di “Piani per l’infanzia e l’adolescenza”. Vengono successivamente presentate esperienze di valutazioni *ex post* che mettono in luce una serie di difficoltà e di attenzioni metodologiche e suggeriscono piste di approfondimento e l’uso di metodi misti che integrano strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi.

Il libro che vuole rispondere alle esigenze operative e di aggiornamento dei professionisti termina con delle riflessioni e punti di attenzione sul ruolo di esperto di valutazione per le professioni sociali.